Anno XXXVII° Venerdì 9 Gennaio 1903 Conto corrente con la posta N. 8

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il pellegrinaggio nazionale
alla tomba del Padre della Patria

Oggi a Roma, le rappresentanze d'ogni angolo d'Italia — si calcola che ascenderanno a 40 mila — si recheranno al Pantheon per rendere tributo di riverenza e di affetto alla tomba del Padre della Patria.

Il corteo si formerà in Piazza dell'Indipendenza, alle ore 12. Quattro distinti gruppi lo comporranno.

Il primo gruppo sarà formato da un plotone di guardie municipali, dal concerto comunale, dal Comitato d'onore, dal Comitato direttivo, da una musica militare, dalle rappresentanze dei Consigli provinciale e comunale di Roma, dai gonfaloni del Comune, e dai rappresentanti delle colonie italiane all'estero.

Il secondo gruppo sarà composto dai rappresentanti delle provincie del Regno, in ordine alfabetico, dalla provincia di Alessandria a quella di Cuneo, comprenderà cioè le provincie di Alessandria, Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo.

Il terzo gruppo comprenderà le rappresentanze delle provincie di Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Girgenti, Grosseto, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia.

Il quarto gruppo comprenderà le rappresentanze, delle provincie di Pesaro, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Teramo, Torino, Trapani, Treviso, *Udine*, Venezia, Verona, Vicenza.

Ciascuna provincia sarà preceduta dai senatori, deputati e dalle autorità provinciali, e faranno seguito le rappresentanze dei Comitati locali.

Le Associazioni civili e militari precederanno immediatamente dopo le dette rappresentanze, nell'ordine che verrà stabilito dai Comitati locali ed in mancanza di disposizioni preventive dei detti Comitati, saranno disposte per ordine alfabetico.

Alla testa di ogni gruppo vi sarà un concerto musicale. Tutti gli altri concerti musicali che interverranno al corteo precederanno le rispettive rappresentanze.

Al segnale della partenza, il corteo si metterà in marcia percorrendo il seguente itinerario: via Solferino, piazza dei Cinquecento, Esedra di Termini, via Nazionale, piazza Venezia, Corso Umberto I, via Lata, piazza Collegio Romano, via Piè di Marmo, piazza della Minerva, via della Minerva e Pantheon.

Giunta al Pantheon, la testa della colonna entrerà nel pronao per l'apertura di sinistra della cancellata e nell'interno dell'edifizio per la direzione a sinistra della porta centrale e ne uscirà per l'apertura destra della cancellata, proseguendo poscia per via Salita de' Crescenzi, via Dogana Vecchia e piazza S. Luigi dei Francesi, ove il corteo si scioglierà.

Le rappresentanze udinesi al corteo

Al corteo che si recherà oggi in pellegrinaggio al Pantheon prenderanno parte le rappresentanze con bandiera delle seguenti associazioni Udinesi;

1. Società Dante Alighieri
2. Società Commercianti e Industriali
3. Società dei Reduci e Veterani
4. Associazione Magistrale Friulana
5. Comizio Veterani 1848-49
6. Unione Democratica Friulana
7. Istituto Filodram. « T. Ciconi »
8. Associazione farmaceutica friulana
9. Unione Esercenti al dettaglio
10. Circolo Liberale Costituzionale (con 4 rappresentanti)
11. Associaz. insegnanti Scuole medie.
12. Collegio dei ragionieri
13. Società corale Mazzucato
14. Lega XX Senttembre
15. Società operaia generale di M. S. fra gli operai
16. Società di M. S. fra parrucchieri
17. Loggie Massoniche del Friuli
18. Collegio degli Ingegneri del Friuli
19. Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Il Ginnasio-Liceo di Udine sarà rappresentato al Pellegrinaggio Nazionale del Pantheon a Roma dal Preside del Ginnasio-Liceo Enrico Quirino Visconti, comm. Ciliutti.

La grande agitazione
della cittadinanza di Messina contro la Giunta popolare

Telegrafano da Messina 8:

Perdura vivissima l'agitazione contro la tassa fuocatico e le botteghe in segno di protesta continuano a rimanere chiuse.

L'associazione dei commercianti riunitasi nominò una Commissione per tener viva la agitazione stigmatizzando l'amministrazione popolare. La Camera di Commercio riunita d'urgenza ieri sera emise un voto perchè si sospenda l'esecuzione dei ruoli ed il prefetto ne sospese l'esecuzione.

Il gabinetto di lettura a cui sono ascritti mille soci, in plenaria seduta stigmatizzò le sperequazioni risultanti dai ruoli della nuova tassa ed emise un violento voto di biasimo contro i giornali locali *Ordine* e *Gazzetta di Messina* che i dimostranti abbruciano boicottandola per articoli pubblicati in proposito di tale agitazione.

Lo stesso gabinetto di lettura emise invece un voto di plauso per il *Giornale di Sicilia* e la *Gazzetta di Catania*.

Fu arrestato ora il signor Benassai Vincenzo facente parte del consiglio direttivo dell'Associazione monarchica liberale.

NECROLOGIO

Ieri in una stanza d'albergo a Venezia si uccideva con una rivoltella alla tempia destra Giuseppe Priuli d'anni 26, giovane elegantissimo Si uccise per un amore contrastato e per una malattia incurabile.

I soliti favoritismi
L'ufficio del lavoro

E' grande e leggittima la preoccupazione — scrive l'autorevole *Sole* di Milano — che l'Ufficio nuovo del lavoro al Ministero di agricoltura, su cui si erano fondate tante speranze, non debba funzionare bene. Si parla di *candidati* già preferiti in *pectore*, non per la loro competenza, ma perchè amici del Ministro.

La cosa è grave e richiamiamo sovra di essa l'attenzione del Presidente del Consiglio, che di questa provvida istituzione è il vero autore.

Per la divisione della terra!

Telegrafano da Roma 8:

Un migliaio di contadini a Formello seguiti da donne e ragazzi, occuparono le terre demaniali per dissodarle. I contadini avevano innalzata la bandiera nazionale. Accorsi i carabinieri e la truppa da Bracciano, li dispersero ma, essi minacciano di rinnovare la dimostrazione se non avranno le terre.

Asterischi e Parentesi

— Gli inni dei tedeschi.

La *Wossische Zeitung* ed il *Berliner Tageblatt* pubblicano lettere piene di simpatia per l'Italia. Il *Tageblatt* loda tutto e tutti: Sonnino, Zanardelli, Giolitti, dice che Prinetti è una specie di Cavour e termina così:

« E persino il Vaticano, senza volerlo, contribuì a questi successi, poichè il pellegrinaggio di Terra Santa convertì il cardinale Ferrari da un anti-italico Saulo in un patriottico Paolo. Il campanile di San Marco è caduto, mai più alta e poderosa si estolle l'invenzione d'un rampollo di Marco — Marconi! — che annunzia al mondo l'Italia esser sempre la culla di geni immortali.»

A parte il bisticcio c'è del vero in tutto questo e fa piacere sentirlo dire da uno straniero.

**

E già che si parla di Marconi, sapete il giudizio che ne ha dato del prof. Righi, l'illustre fisico di Bologna?

— Ed ora, professore, gli ha chiesto un collaboratore del *Giornale d'Italia*, se la domanda non le pare troppo indiscreta, qual'è il giudizio definitivo che Ella dà del Marconi e dell'opera sua?

— Per il Marconi ho, e altro non posso avere, che un'ammirazione viva ed entusiastica. Le sue attitudini inventive mi apparvero eccezionalissime, fin dal mio primo incontro con lui, che avvenne sette od otto anni fa.

— E' vero che il Marconi ebbe dei predecessori nella sua applicazione, cosicchè non sarebbe intieramente escluso il dubbio di un plagio?...

— Una tale accusa, che del resto nessuno seriamente ha espresso, sarebbe a mio avviso infondata ed ingiusta. Ma, per me, tale questione di priorità ha un' importanza molto secondaria, davanti all'abilità che egli ha dimostrato nel perfezionare incessantemente gli stromenti, e nel lanciare la sua invenzione verso lo scopo pratico. L'attuale impianto di Glace-Bay non ricorda più che lontanamente i primi apparecchi da lui adoperati... Insomma il valore del Marconi sta, più ancora che nella genialità della sua « trovata », in ciò ch'egli ha fatto per trarne pratico profitto.

— In conclusione, Ella crede giustificata e non eccessiva la grandissima ammirazione che generalmente si mostra per lui?

— Meglio che giustificata, la credo naturale e legittima. Le sue esperienze sono di quelle che colpiscono l'immaginazione, in quanto sembrano, come, ad esempio, le celebri esperienze di Montgolfier e di Franklin, infrangere i limiti imposti all'attività umana dalle leggi della natura.

LE INDENNITA' AGLI ITALIANI IN TURCHIA
per i disordini d'Armenia

La *Stefani* ci comunica:

Costantinopoli, 8. — Si è costituita una commissione presieduta dal Console giudice Metzinger assistito da quattro altri giudici aggiunti coll'incarico di esaminare le richieste di indennità reclamate dai sudditi italiani danneggiati durante i disordini armeni nel 1895-1896 e ripartire 12 mila lire sterline versate all'Ambasciata italiana.

IL TELEGRAFO SENZA FILI NEL SOMALILAND

Londra, 8. — Il telegrafo senza fili si impianterà nel Somaliland onde tenere in comunicazione la spedizione contro Madmullah colle navi ancorate a Rerbera.

I GIORNALI A BORDO DEI VAPORI

Parigi, 8. — Il *Français* annuncia che la Compagnia Generale Transatlantica probabilmente adotterà il telegrafo senza fili Marconi. Il *Français* e il *Matin* si propongono di pubblicare edizioni quotidiane a bordo dei Transatlantici trasmettendo articoli e notizie col telegrafo senza fili.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA
La risposta dell'Italia alla proposta d'arbitrato

Washington, 8. — La risposta dell'Italia alla proposta di Castro circa la questione dell'arbitrato è giunta ed è identica a quelle della Germania e dell'Inghilterra. Essa fu trasmessa a Bowen che la consegnerà a Castro.

Le notizie dal Marocco

Madrid, 8. — I Ministri si riunirono sotto la presidenza del Re, Silvela parlando degli affari del Marocco dichiarò che le notizie pervenute sono molto ottimiste. Ritiene che la prossima battaglia tra le truppe del sultano e gli insorti sarà decisiva.

Chi manda 20 lire alla nostra Amministrazione riceverà per un anno il *Giornale di Udine* e la *Scena Illustrata*.

Facciamo notare che l'abbonamento al *Giornale di Udine* è di lire 16 e l'abbonamento alla *Scena Illustrata* è di lire 10.50.

Per questo abbonamento cumulativo i nostri associati hanno la *Scena Illustrata* per lire 4 all'anno.

L'INAUGURAZ. DELL'ANNO GIURIDICO
al Tribunale di Udine
IL DISCORSO DEL PROCURATORE DEL RE
Materia civile
Conciliatori

Da quei magistrati popolari, o meglio probi cittadini, senza insegna e senza pompa, per l'indole del loro ministero esenti dai rigori rituali, che col solo prestigio della loro autorità personale guadagnata colla onestà della vita si in pubblico che in privato portatori di pace e di concordia nei minori e più frequenti dissidi, che troncandoli il più spesso all'amichevole e sempre presto, prevengono le molte volte, rancori, inimicizie e peggio, e che con felice allusione fu detto che sono dalla legge stati collocati sull'atrio del tempio per distribuire prima pace e giustizia poi, non riuscirono a condurre i contendenti a pacifico accomodamento in 135 controversie per un valore non superiore alle 100 lire, ed in 163 superiore a detto importo; riuscendovi invece 253 volte in contestazioni non superiori alle lire 100, ed in 102 eccedenti il detto importo.

Inoltre, come mi dicono le tavole da cui desumo queste cifre, nei procedimenti contenziosi i conciliatori ebbero un carico di 14003 cause, comprese le 295 rimaste pendenti alla fine del 1901, delle quali terminarono senza sentenza, vale a dire per transazione fuori dell'udienza, o per abbandono N. 5084, per conciliazione ottenuta all'udienza N. 4462, e ne decisero con sentenza N. 2367 che avevano un valore non superiore alle lire trenta, e N. 1624 di un valore a detto limite superiore, lasciandone in arretrato N. 466.

I Conciliatori oltre al lavoro del quale sono venuto dicendo, in linea di provvedimenti speciali, per delegazione dei Pretori loro fatta a sensi della legge sulla loro competenza 16 giugno 1892 esaurirono ben 325 convocazioni di consigli di famiglia e di tutela.

Premesso che il servizio dello Stato Civile procede inappuntabilmente l'oratore passa a parlare dei

Pretori

I Pretori dunque, quali giudici d'appello delle sentenze dei Conciliatori durante l'annata e fino al 30 novembre 1902 ebbero un carico di 89 cause, delle quali 83 decisero con sentenza, 56 entro otto giorni, e 27 entro un mese, le altre 6 sono rimaste pendenti i quali giudici di prima istanza alle 408 che costituiscono l'arretrato del 1901, ne aggiunsero 1944 di nuove, in totale 2352; che terminarono, 610 senza giudizio, cioè per transazione fuori d'udienza od abbandono, 97 per conciliazione ottenuta dal pretore all'udienza, ne giudicarono con sentenza 1215 e 449 costituiscono la pendenza al 30 novembre 1902.

Queste sentenze computando il tempo dal giorno in cui ciascuna causa passò in istato di decisione furono pronunciate...

Giornale di Udine (13)

SU DUE PIANETI
Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Ma poichè la fata non mostrava di capir nulla di nulla, egli tornò al proprio idioma e le disse con un certo sussiego:

— Ma signora non m'intende, ma voglio presentarmelo lo stesso. Il mio nome è Giuseppe Saltner, naturalista, pittore, fotografo e membro della spedizione polare di Torm... Ma mi pare che non ci sia motivo di ridere, bella signora, soggiunse Saltner perdendo la pazienza. O chi è lei dunque? Chi è lei?

E mostrando con le dita la propria persona, il naturalista gridò: «Saltner», «Saltner». Dopo di che egli ripetè la stessa pantomima accennando alla persona della fata con il tono di chi interroga.

La fata approvò la mimica di Saltner ed imitandolo, indicò sè medesima pronunciando — SE, SE — e per mostrare al naufrago che lo aveva ben compreso, essa toccò prima la sua persona dicendo: SALTNER, e quindi sè stessa, pronunciando: SE.

— « Se », « Se », ripetè Saltner soddisfatto. Comprendo bene. Ma dove siamo, aggiunse egli mostrando il mare che batteva contro le finestre.

La fata pronunziò una parola che nel linguaggio dei Marziani vuol dire « Mare »; e quindi muovendo un altro manubrio, fece apparire un paesaggio, che rappresentava due Lune. Poi rivolta a Saltner e mostrandogliele: «Nu», «Nu», esclamò essa; il che voleva dire « Marte »; ma Saltner non riuscì a comprendere.

La fata si ritrasse indietro come per cercare qualche cosa, che però non riusciva a trovare, e Saltner seguendola con gli occhi potè intanto ammirarne la bellezza e la grazia sovrumana.

Un velo roseo, sopra a una sottoveste scintillante come l'acciaio copriva in parte la sua persona. I discioltì capelli, di color bruno chiaro, prendevano ad ogni mossa i colori dell'iride. Tutto in lei era squisitamente gentile e quando il suo capo si rifletteva sulla parete più oscura della stanza, sembrava che la sua chioma spandesse una luce fosforescente simile ad un'aureola.

Ad un tratto la vaghissima « Se » interruppe le sue ricerche esclamando:

La fata si avvicinò ad un tavolino e muovendovi alcuni manubri, fece a Saltner la pantomima di chi mangia.

Il naturalista comprese subito. — Pensiero sublime, fata soave! — esclamò egli, imitando la mimica gastronomica.

E nello stesso momento come si vede talvolta sulle scene teatrali, un piccolo mobile elegante apparve automaticamente dinanzi al letto di Saltner, con le vivande a lui destinate; e Saltner senza discutere più oltre e senza neppure approfondire quale fosse il cibo offertogli e a che cosa servissero gl'istrumenti presentatagli, di cui si servì avidamente come cucchiai. Saltner divorò ogni cosa con grande appetito, inaffiando il suo fantastico pranzo col nettare prelibato che rimaneva ancora nell'ampolla salvatrice e che ancora custodiva gelosamente a sè dappresso.

La bella « Se » rideva intanto della voracità del suo protetto, senza mostrarsi offesa se questi avesse perfino dimenticato la sua presenza, per soddisfare l'appetito.

Allorchè Saltner fu satollo, prestò grande attenzione alle pantomime di « Se », imparando i nomi marziani di molti oggetti di uso.

— Povero « Bate ! » — diceva intanto la fata, carezzando il naturalista come un cagnolino favorito, — povero Bate, aveva fame! Ora si rimetterà presto eh? Era buono il pranzo, era gustoso? — E la fata rideva dell'imbarazzo di lui.

Saltner non comprendeva è vero tutto quello che la fata gli veniva dicendo, ma era non poco umiliato nel riconoscere che essa lo riguardava come un essere inferiore. Nondimeno egli le rimaneva grato e la ringraziava.

— Saltner mi piace, disse allora « Se ». Egli non è un « Kalalek ».

A questo vocabolo che Saltner riconobbe appartenere al vocabolario eschimese, egli prese più ardire ed esclamò:

— No, mia bella « Se », non sono eschimese io, ma tedesco. Capisce lei? Niente eschimese!

Ai gesti espressivi di Saltner la bella « Se » comprese perfettamente quello che volesse dire? corse subito verso uno scaffale ripieno di libri e cavandone fuori un atlante glielo presentò aperto sopra un grande leggio che avvicinò al suo letto. Poi gli fece scorrere molte pagine indicandogli, con grande meraviglia di Saltner, tutte le contrade intorno al polo Nord, ch'egli aveva scoperto poche ore prima dall'alto del pallone.

E la fata mostrandole la Groenlandia e la massa terrestre intorno al polo, ripetevagli:

— «Kalalek, Kalalek ».

Quindi prese la mano di Saltner e gliela posò sopra la rappresentazione grafica degli altri punti della terra, interrogando: « Bate Saltner ? ».

Questi indovinò la domanda. La sua patria ed egli mostrò quella parte della terra dove si trova la Germania, convinto che la parola « Bate » voleva dire « abitante della terra. Uomo ».

Pertanto Saltner poggiando il dito sul polo chiedeva alla fata: « Bate, Se? » il che significava: E questa la patria di « Se »?

Ma la fata protestò energicamente a tale denominazione affibbiatale da Saltner. No! Essa non era una « Bate », ma qualche cosa di più..

Poffar Bacco! Una indigena del pianeta Marte? era tutt'altro che una semplice creatura terrestre... Essa era una Dea!

— « Se-Nume » esclamò più superba che mai, slanciando in alto la sua eterea persona, come potrebbe fare un angelo che ha il potere di staccarsi dal suolo. (*Continua*)

ciate, 907 entro otto giorni, 165 entro quindici, 108 entro un mese, e 16 dopo questo termine; tenuto conto invece delle sole sentenze definitive, e dalla data della prima citazione introduttiva della causa, furono emanate 400 entro un mese, 172 entro tre mesi, 196 dopo i tre, ma non oltre i sei mesi, e 96 oltre i sei mesi, impiegando in complesso 601 udienze.

Sono quindi in complesso 1297 sentenze d'appello, e di prima cognizione state pronunciate dai pretori, fra i quali sono maggiormente censiti quello di Udine I° con 267 e di 253 quello di Cividale, mentre ne diedero il minor numero, Palmanova con 41, e Latisana con 19.

Sui provvedimenti di volontaria ed onoraria giurisdizione, costituirono permanentemente 75 consigli di famiglia, 95 di tutela, e ne convocarono 153 degli uni, e 140 degli altri; aprirono nell'anno 289 tutele di minorenni.

Tribunale

Quale giudizio d'appello delle sentenze dei pretori, il Tribunale civile che al finire dell'anno 1901 aveva già una pendenza di n. 28 cause, ne vide sopraggiungere a tutto novembre 1902 altre 124, che andarono esaurite, 20 senza sentenza, per transazione, o per altro motivo, ne decise con sentenza 93 in via definitiva e non definitiva, lasciando alla fine del novembre scorso una pendenza di 39 appelli — e queste 93 sentenze a partire dal giorno in cui la causa passò in istato di discussione furono pronunciate: 42 entro otto giorni, 50 entro un mese, 1 dopo un mese, e quelle definitive 50 entro sei mesi, 15 entro un anno, e 7 oltre l'anno, ma dalla data della prima citazione a quella della sentenza.

Quale foro di prima cognizione allo stesso Tribunale oltre le 132 cause pendenti alla fine dell'anno precedente, ne sopravvennero di nuove a tutto novembre 1902 altre 530 delle quali andarono esaurite per transazione, o per altro motivo 147, e decise 373 con sentenza definitiva o preparatoria, restandone 142 di pendenti.

Tali sentenze furono pubblicate in un termine che non poteva essere più breve, perchè 99 lo furono entro otto giorni, 270 entro un mese, e 4 soltanto più tardi dalla discussione e dall'inizio di ogni singola causa furono decise definitivamente 166 entro tre mesi, 58 entro sei, 45 entro un anno, e 27 oltre l'anno, impiegando in tutte 152 udienze.

Sulle questioni matrimoniali, l'illustrissimo signor Presidente nella speciale sua competenza ebbe presentate 12 domande di separazione fra coniugi, delle quali 1 accolse ed 1 respinse, spiacente che il tempo tiranno non mi abbia dato agio di vedere e riferire quante fra le sentenze di separazione siano quelle che ammisero o che respinsero la domanda.

In materia di patria podestà ancora l'illustrissimo signor Presidente, ebbe 1 pronuncia di richiamo, e nessun allontanamento di minori dalla casa paterna, e 4 di collocamento in casa di correzione.

Il Tribunale poi in camera di consiglio autorizzò 35 tardive dichiarazioni di atti di nascita, ed ordinò 62 rettificazioni di atti di Stato civile.

Sulle procedure di fallimento, 26 erano pendenti al principio del 1902; ne sopravvennero a tutto novembre 13, delle quali 16 furono chiuse, e conseguentemente 23 rimasero in pendenza.

La Commissione del Gratuito patrocinio pei poveri presso questo Tribunale, compreso l'arretrato, conobbe di 379 ricorsi, dei quali ne accolse 225, ne respinse 3 per incompetenza, 122 per inattendibilità della domanda, 10 furono ritirati dagli stessi producenti, e 19 pervennero troppo tardi per essere discussi, e costituiscono perciò una parte dell'attivo per l'anno or ora incominciato. Il beneficio fu concesso a 248 persone, e negato a 139.

Finisco di intrattenermi nella materia civile, collo accennare ad alcuni dati, i principali solanto, sull'intervento del mio ufficio, e così che diede 7 pareri sopra istanze per dispense matrimoniali, 21 in affari relativi ad istituti ecclesiastici, ed a concessione di regio placet, 4 in affari relativi a notai, agli avvocati ed ai procuratori, esaurì 291 affari relativi a rogatorie e successioni all'estero, e concluse sopra 723 ricorsi ed istanze diverse, senza tener conto del suo intervento alle udienze civili, ed in camera di consiglio e delle conclusioni che vi ha prese, perchè sono silenti in proposito le tavole statistiche dalle quali ho desunti i dati che ho esposti, e senza che la solita brevità del tempo mi abbia concesso dal chiedere apposite notizie.

Materia penale

Scendo nel triste luogo della colpa, in quel mare di dolori, dove naufraga la virtù, ed in cui vedesi a guisa d'un panorama, colui che dovrebbe essere la più bella creazione della natura, in tutti i suoi pervertimenti, capace, se retto ed onesto, di giungere col sacrifizio fino all'eroismo, come se malvagio, di scendere sino all'infimo grado della abbiezione e dell'infamia.

E' questo un triste tributo, che l'umanità paga al genio del male, che in svariate guise si manifesta scatenando le passioni umane.

Detto ciò in linea generale, senza che tali parole di colore oscuro possano applicarsi agli abitanti di questo nostro circondario, passo ad asseverare che gravi misfatti, di quelli che spaventano, che destano l'universale raccapriccio, quali a volta a volta conturbano diverse parti di questa patria nostra, le statistiche locali non ne registrano affatto; pure percorrendole stringe il cuore quell'ingrato e doloroso sentimento che non può a meno di inspirare la cifra dei reati che hanno affievolito il senso morale, il rispetto alla legge.

Quantunque le denuncie pervenute al mio Ufficio segnino nel 1902 una cifra maggiore ma non grave, su quella del precedente biennio, tuttavia io non preludierò che la criminalità sia in aumento, potendo essere un fatto transitorio od accidentale, non positivo e duraturo. Ad ogni modo prendo i numeri come sono, e ponendo fine alla digressione ecco le cifre:

All'Ufficio del Pubblico Ministero il quale al principio del 1902 aveva già una pendenza di 235 procedimenti, gliene sopravennero 239 di nuovi a tutto il mese di novembre esitandone 2206, dei quali 1935 pervennero dagli ufficiali della polizia giudiziaria, o da altre autorità, e 271 dai privati, 286 ne inviò all'archivio senz'altro essendo risultato dopo brevi e sommarie informazioni, che quei fatti o non sussistevano o non erano reati, 1920 all'Ufficio d'istruzione, od al Tribunale colla citazione diretta o direttissima, e si riferivano a 2106 reati, 1785 d'azione pubblica, 321 d'azione privata, dei quali 2025 erano delitti, 81 contravvenzioni.

Tali procedimenti e reati stavano a carico di 2302 imputati, dei quali nel 1902 furono esauriti 2194, e gli altri 108 restarono in pendenza.

(*A domani la continuazione e la fine*)

I funerali di Teresita Garibaldi

Le autorità e rappresentanze a Caprera

La *Stefani* ci comunica:

Maddalena, 8. — Il prefetto di Sassari rappresentante il Governo, il comandante locale marittimo rappresentante il ministro Morin, il sindaco, il Consiglio comunale, le scuole, le associazioni cittadine e molta folla sono partiti per Caprera allo scopo di partecipare ai funerali di Teresita Garibaldi-Canzio.

Maddalena, 8. — Le associazioni che accompagnavano la salma di Teresita Garibaldi mossero dalla porta di Levante della casa del Generale.

La bara era portata a braccia dai soci della società « XX settembre » ed « Elena di Montenegro ».

Seguivano il feretro Canzio coi figli Menotti e Ricciotti Garibaldi, Fazzari, il dottor Quattrocciocchi.

Sorreggevano i lembi della coltre funebre il prefetto di Sassari, il comandante marittimo Garelli, il sindaco Albertini, il colonnello Amaretti, i presidenti delle società « XX settembre » ed « Elena di Montenegro. »

La bara di Teresita fu posta a destra di quella di Giuseppe Garibaldi. Parlarono il Sindaco e il professore Stefani.

La cerimonia riuscì commoventissima. Canzio, Menotti e Ricciotti ringraziarono le autorità e i presidenti dei sodalizi per la partecipazione al loro dolore.

Le corone

Maddalena, 8. — Il Sindaco, le associazioni e la scolaresca sono giunti a Caprera ove deposero corone sulla bara di Teresita. Deposero corone sul feretro anche gli ufficiali del presidio, molte signorine ed altri.

Il discorso coraggioso d'un magistrato

Foggia 8. — Il sostituto procuratore del Re, avv. Guglielmi, all'inaugurazione dell'anno giuridico effettuatasi ieri al tribunale di Lucera, trattando degli argomenti vitali della nostra vita pubblica, affrontò coraggiosamente la questione della organizzazione dei contadini, deplorando l'inquinamento delle masse lavoratrici; stimatizzò la propaganda contro gli ordini costituiti seminate l'odio di classe che apportò i fatti luttuosi di Candela.

PARE DAVVERO CHE SIA VIVO!

Persona reduce dal Chilì scrive all'« Alto Adige » assicurando che Giovanni Orth vive nelle vicinanze di Valparaiso con la moglie Milly Stübel, viennese, e possiede una grandiosa «farm». I vicini lo chiamano Senor Juan.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Festa scolastica

Ci scrivono in data 8:

Ricorrendo il natalizio della Regina, oggi si fece la distribuzione dei premi e degli attestati agli alunni delle scuole di Moimacco.

Fra le autorità intervenute erano il sindaco conte cav. Guido de Puppi, l'assessore dott. prof. A. Nussi, il segretario E. Lavarone, la maestra sig.na Tomadini ed il maestro del luogo.

Fino dalle ore 10 ant. i fanciulli erano già pronti col berretto uniforme che dava loro un aspetto dignitoso e simpatico. Al passaggio delle autorità si sfilarono bellamente per due sul piazzale e vi fecero il saluto, mentre le bambine, giulive, intonavano dal di dentro, una allegra canzone per la circostanza.

Dopo un breve discorso d'occasione, rivolto alle scolaresche, si fece la distribuzione dei premi, consistenti in medaglie d'argento, libri, diplomi, astucci con forbici, ditali, cuscinetti, ecc. Poscia un ragazzetto, avvicinandosi alla bandiera spiegata sotto il ritratto della Regina (*bandiera* comperata colle oblazioni degli alunni, degli insegnanti e del municipio ed oggi inaugurata) recitò una poesia alla *Bandiera italiana.*

Terminata la cerimonia col massimo ordine i fanciulli se ne tornarono alle loro famiglie.

Da TRASAGHIS

Per la bonifica di Avasinis

La vertenza rimessa al Prefetto

Ci scrivono in data 8:

Nella precedente corrispondenza si è detto, a proposito della vertenza che è scoppiata fra gli operai che lavorano per la bonifica di Avasinis, e l'impresa assuntrice dei lavori, che era stata nominata un commissione coll'incarico di appianare la vertenza stessa.

Aggiungiamo ora che la Commissione ha deciso di rimettere la soluzione del dissidio, dipendente da una richiesta di maggior mercede, al Prefetto di Udine.

Attendiamo quindi il risultato delle pratiche iniziate a tal uopo.

—

Possiamo assicurare i lettori di Trasaghis e quanti possono averne interesse, che il prefetto di Udine comm. Donneddu si è subito occupato della questione, e ieri ebbe a conferire con alcuni inviati dell'impresa Dri, assuntrice dei lavori.

L'impresa dopo aver esposto al Prefetto le proprie ragioni, accettò di sottomettersi ad una specie di arbitrato che verrà da lui pronunciato.

Non v'ha dubbio quindi che gli screzi sorti fra operai e l'impresa, verranno in breve appianati.

DA TARCENTO

Un incendio a Cassacco

Ci scrivono in data 8:

Un incendio piuttosto grave è scoppiato ieri sera a Cassacco in un sotto portico di proprietà del sig. Giacomo Tea e condotto in affitto dall'agricoltore Daniele Centazzo.

Le fiamme presero in breve vaste proporzioni e furono distrutti oltre 50 quintali di fieno e parecchi attrezzi rurali.

Il danno ascende a circa 3000 lire.

Da CODROIPO

Consiglio comunale — Nuova aula scolastica.

E' convocato domenica 11 alle ore 10 ant. per deliberare sulla nomina del vice segretario comunale.

**

A Zampicchia venne aperta la nuova aula scolastica. Fra qualche giorno essa verrà solennemente inaugurata.

DALLA CARNIA

Cattivi auguri del primo dell'anno e brutte scenate in Chiesa

Ci scrivono da Preone, 5:

Il parroco di Preone don Antonio Chitussi al momento della predica anzichè portare i felici auguri, disse di biasimare la gioventù e l'Amministrazione Comunale, perchè venne istituita una festa da ballo in seguito a rilascio di regolare Licenza e trattando di disperati ed altro. A metà predica discese dall'altare e si mise a colluttare con un mezzo scemo individuo dando e ricevendo pugni e gettando per la chiesa il quadrato.

L'individuo uscì di chiesa sfidando fuori il parroco all'indirizzo del quale venivano pronunciate triviali parole.

Tale fatto ha prodotto anche per i precedenti cattivissima impressione in paese e nei limitrofi comuni, ove deplorasi l'avvenuto.

Sarebbe bene che una buona volta l'autorità civile ed ecclesiastica specialmente esercitassero la loro autorità per allontanare da questo Comune il prefato parroco, onde porre fine a tante spiacevoli conseguenze originate in questo disgraziato paese da oltre 3 anni a questa parte.

Risveglio

Per chi si abbona al "Giornale di Udine"

La *Scena Illustrata*, di cui offriamo ai nostri associati l'abbonamento cumulativo al prezzo di **L. 20** annue, diretta con sì sapiente amore ed indomita instancabilità da Pilade Pollazzi, si presenta anche quest'anno leggiadra e fiorente al cospetto del pubblico.

La *Scena*, la rivista dai mille fascini, ricca di articoli interessanti e disegni suggestivi, va ogni giorno acquistando sempre più le simpatie dei suoi lettori i quali, abituati da tanti anni a vedersela comparire ogni quindici giorni come una visione, non saprebbero con amarezza distaccarsene, tanta è la seduzione che essa esercita sulla loro mente e sul loro cuore.

La *Scena*, ricercatrice indefessa come ape del miglior fiore, delle più gustose primizie artistiche e letterarie, sa presentare ai suoi lettori in maniere variate ed attraentissime una sì larga messe di articoli, trattanti, in una forma ricreativa per eccellenza, più disparati soggetti — dal letterario al politico, dall'artistico allo scientifico, dal mistico al trascendentale, accompagnata da illustrazioni superbe — da appagare il lettore più esigente e più *blasé* di questo mondo.

Distinta dei premi

I. *Dolce biglietto* splendida riproduzione fissata in tela del famoso dipinto del prof. Andreotti.

II. 20 *cartoline* ricamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. 16 *cartoline* illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Cronaca Cittadina

Nove gennaio

Alla memoria gloriosa del Padre della Patria sale la riconoscenza di tutti gli italiani che in essa ritemprano gli ideali e la fede,

Nella capitale d'Italia, oggi, con la maggiore solennità, vengono tributate le onoranze a Vittorio Emanuele II - ma da ogni terra italiana, da quelle che godono la libertà come dalle altre ove non sventola ancora il vessillo tricolore, s'inalzano con le parole della gratitudine e della venerazione, gli auguri più fervidi che si compia intieramente l'opera del Re Liberatore.

Le corone al Monumento

Al monumento del Gran Re in Piazza Contarena furono collocate due magnifiche corone colle seguenti scritte:

« I reduci e veterani a Vittorio Emanuele II. »

« Il Circolo Liberale Costituzionale al Padre della Patria. »

I telegrammi

Il Sindaco di Udine, che si è fatto rappresentare a Roma dal senatore conte Antonino di Prampero, ha spedito un nobile telegramma:

Il Circolo Liberale Costituzionale ha inviato due telegrammi: uno a S. M. Vittorio Emanuele III ed uno al generale de Sonnaz.

Eccone il testo:

Generale Ponzio Vaglia

Roma

Nel giorno sacro alla memoria del Padre Patria, presentiamo omaggio devoto a Vittorio Emanuele Terzo, augurando sotto il suo Regno compiasi l'opera del Re Liberatore.

Circolo Liberale Costituzionale

—

Generale De Sonnaz

Roma

Circolo Liberale Costituzionale Udine, associandosi onoranze odierne, esprime augurio italiani sappiano imitare, in ogni tempo, le virtù cittadine e militari del Padre della Patria.

Una solenne commemorazione

A UDINE

Sappiamo che il Circolo Liberale Costituzionale ha preso l'iniziativa per una solenne commemorazione del Gran Re da tenersi a Udine in una delle domeniche del corrente mese.

Per tale commemorazione fu deciso di attendere il ritorno dei pellegrini che si recarono a Roma.

In questa occasione sarà pubblicato un manifesto alla cittadinanza.

Le elargizioni

Per ricordare con un atto di beneficenza la memoria di Vittorio Emanuele II furono distribuite 300 lire fra i Reduci bisognosi.

Pel genetliaco della Regina

Ecco il testo del telegramma spedito dal Sindaco di Udine a S. M. la Regina Elena nella ricorrenza del di Lei genetliaco:

A Sua Maestà la Regina d'Italia

Roma

Nel genetliaco di vostra Augusta Maestà, cittadinanza Udine rinnova suo riverente affettuoso ossequio, auspicando, convinta vostre virtù preclare serbino, puro ed integro lo storico splendido avito retaggio delle Regine Sabaude, conscia e tutrice della nuova missione nella evoluzione moderna.

Michele Perissini
Sindaco di Udine

I FALSI MONETARI

Quattro arresti

Le indagini e le perquisizioni

Da parecchio tempo circolavano biglietti, specie da cinque lire falsi, e il sospetto, che si trattasse di una vasta associazione di falsi monetari, residenti in quella parte della provincia che da tempo immemorabile è nota per tal genere di.... speculazione.

Ricorderanno anzi i lettori che tempo fa i carabinieri e autorità di P. S. avevano praticato alcuni arresti ma il bandolo dell'arruffata matassa, forse per soverchia precipitazione e per voci corse che misero in guardia i colpevoli.

Come ieri annunciammo l'altra mattina partì alla volta di Tarcento lo stesso Commissario di P. S. che volle dirigere in persona l'operazione, con funzionari, guardie e carabinieri.

Fin dalle perquisizioni di mesi fa i sospetti erano abilmente tenuti d'occhio, con un accurato servizio cui s'era associata anche la polizia austriaca, e si sapeva già che gran parte dei componenti l'associazione dimoravano nel territorio di Tarcento, specie dalla parte vicina al confine austriaco.

Il sistema usato dai falsari era semplicissimo: si dedicavano a varie specie di commercio, e nei pagamenti si servivano di moneta falsa.

Così ad esempio, fra i componenti l'associazione e alcuni negozianti dei paesi Flisch, Zaga, Serpenizza, Ternova, Robie e Caposetto si esercitava il contrabbando e gli italiani pagavano gli austriaci con moneta falsa.

Queste le notizie che corrono e che destano per la loro gravità una certa impressione, ma l'autorità di P. S. mantiene il più assoluto riserbo sulla gravissima operazione.

Si sa di positivo che l'altro ieri furono praticate molte perquisizioni assai minuziose in varie case di Coia, Lusevera e Maiano, e a quanto si dice, pare che si sia sulla strada di scoprire finalmente l'officina dei falsari.

Le indagini portarono all'arresto di una donna e di due individui di quei paesi,

Gli arrestati sono certi Antonio Cerchia di Coia, Luigi Sinicco di Lusevera e di una donna, certa Prospero di Magnano.

Abbiamo già detto ieri dell'arresto avvenuto a Udine di una quarta persona, un noto negoziante. Egli è il ricco negoziante di granaglie Arnaldo Patriarca di Tarcento e i lettori ricorderanno che egli tempo fa ebbe a subire un processo per la spendita di un biglietto falso da L 100, ma fu assolto.

Le indagini e le perquisizioni continuano assidue e diligenti per parte delle autorità e anche questa notte le operazioni continueranno.

**

Il Commissario di P. S. cav. Piazzetta trovasi tuttora a Tarcento per l'indagini e le perquisizioni.

Alla questura si mantiene ancora il più assoluto riserbo sulle notizie di questa importantissima operazione che sperasi abbia un risultato positivo.

NOTE AGRICOLE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della decade di dicembre 1902.

Le decade è stata in complesso piuttosto asciutta e in qualche luogo come nelle Marche il desiderio di pioggie più abbondanti è vivamente sentito. La poca acqua caduta è stata specialmente di vantaggio al formento ed ha agevolato la prosecuzione dei lavori campestri invernali. Nell'alta Italia si sono avute temperature assai miti, si desidera perciò che torni il freddo affinchè la vegetazione non abbia ad essere accelerata più di quanto conviene alla stagione presente. Le condizioni della campagna sono sempre molto buone. Il frumento salvo qualche isolata eccezione, si sviluppa bene; i pascoli sono soddisfacenti. Continuano la raccolta degli agrumi e la frangitura delle olive che dà generalmente un prodotto di buona qualità.

Un vigile preso a sassate

L'inseguimento del colpevole

Il vigile Novello questa mattina alle 9 trovavasi di servizio nel viale Venezia, quando giunto in vicinanza della casa n. 12, mentre avvertiva una donna di servizio di non sbattere i tappeti dalle finestre, si sentì tirare addosso dei sassi. Volto l'occhio vide un individuo che si tirava indietro da una finestra della fabbrica di birra Moretti.

Recatosi in fabbrica chiese al capo mastro Giovanni Feruglio chi fosse il colpevole.

Il capomastro prima cercò di scusarsi, ma alle insistenze del vigile dichiarò che chi aveva lanciato dei sassi era certo Giuseppe Nilgessi fu Omobuono d'anni 24 di Pasian di Prato.

Il vigile urbano lo arrestò e lo condusse all'ufficio di vigilanza.

Quivi mentre l'ispettore sig. Ragazzoni lo redarguiva e gli faceva comprendere la gravità del delitto commesso contro un funzionario, il Nilgessi infilò rapidamente la porta e si diede alla fuga.

Però il vigile Trevisan lo rincorse e riuscì a riaffermarlo presso il deposito dei pompieri.

Il rapido inseguimento aveva destato la più viva curiosità nel pubblico.

Il Nilgessi fu condotto colle castagnole all'Ufficio di P. S.

Un grosso fermo di contrabbando

Ieri una squadra di guardie di finanza comandata dal tenente Levrieri eseguì una perquisizione in una casa di Beivars, facendo un grosso fermo di circa 40 Kl. di tabacco e zucchero in due colli.

Mentre si eseguiva la perquisizione, uno dei contrabbandieri cercò di gettare un pacco dalla finestra, ma fu veduto dalla guardia Virgolini che gettandosi in un corso d'acqua cercò di inseguire il fuggitivo, ma invano.

I generi di contrabbando furono sequestrati.

L'INFLUENZA

L'epidemia, favorita dallo scirocco che imperversa, ha preso un largo sviluppo a Roma, a Milano e in parecchie altre città italiane. Anche a Parigi l'epidemia va estendendosi in modo allarmante.

Qui, a Udine, non c'è ancora da lagnarsi. E speriamo bene.

Al Circolo Verdi. Domani sera, nei locali del Circolo Verdi verrà inaugurato il carnevale con una festina da ballo.

Caduta accidentale. Ieri venne medicato all'Ospitale civile l'operaio Raimondo Bassi di Angelo, d'anni 18 per contusioni con ematema alla regione muscolare esterna di destra riportata cadendo e guaribile entro i 20 giorni.

Offerte per gli scolaretti dell'Educatorio «Scuola e Famiglia»

11. Elenco

Somma precedente L. 883.10

Antonietta Sala 2, pensionate presso la signora Sala 1, Orfanotrofio Renati, riparto maschile 2, Elena Cassacco 1, Micheloni 1, Raiser 1, Malagnini 2, Fadelli 5, Rossi 1, Cerutti 1, Laboratorio capo-sarte 1.35, Laboratorio capo-sellaio 1, Bevilacqua de Biasio 1, Presani 0.50, N. N. 0.25, N. N. 0.50, Lucia Franchi 0.50, Cumaro 0.10, Gartinato 0.60, Chiara 0.50. N. N. 0.20, Paroni 0.20, Monaco 0.30, Flocco 0.50, Pianta 0.30, Modonutti 0.50, Giulia Pittaro 0.10, Eugenie Piva 0.20, Occhialini 1, Mattioni 1, Cantiniere caserma cavalleria 1, Gaudio capo-sarto 2, Perissini notaio 1, Tomadoni 1, Ferdinando Giuliani 1, de Biasio 1, Scotti 1, Zocco Civetta 1, ing. Canciani 3, Miani 2, Gerardazzi 1, contessa Gurgo dei duchi di Castelmevardo 5, Ugo Tonioli 1, Bisutti 0.20, Leonardo Gottardo 0.20, Croce 0.60, N. N. 0.10, N. N. 0.50, Laboratorio Cema e Bin 0.60, N. N. 0.10, N. N. 0.15, N. N. 0.20, Cordoni 0.50, Clotilde Pantaleoni 0.20, Miani 0.40, N. N. 0.05, Sgobaro levatrice 0.20, Sormaga 0.50, N. N. 5, Famiglia Fabris 1, Pertoldi 1, N. N. 0.30, N. N. 0.10, Bisotti 0.10, N. N. 0.40, Silvia Panigotti 0.10, Masotti 0.30, Novelli 0.25, N. N. 0.20, Paolate 0.40, Teresa Tremesia 0.15, Giuditta del Frate 0,05, Gregorutti 0.20, Pittini 0.50, Gobessi 1, Rosarie 5, prof. Zina Zamaro 1, Giacinto Cosattini 1, Miani 0.20, Cucchini 1, Ida Pecile 5, N. N. 1, Emilio Dal Bo 0.50, Marquardi Trieb 0.20, N. N. 0.30, Luisa 0.15, Padoani Francesca 0.5, Italia Ascanio 0.15, Luigia Cosarini 0.20, Elisa d'Odorico 0.30, N. N. 0.40, N. N. 0.50, Luigi Botto 0.50, Giacomo D'Odorico 0.50, Antonio Cainero 0.30, Catterina Missana 0.05, Maria Borra 1, Maria Spizzamiglio 0.20, Antonio Bosso 0.30, Maria Marquadri Facco 0.40, Pietro Chidina 0.30, Luigia Fattori 0.50, Sebastiano Fattori 0.30, N. N. 0.20, N. N. 0.50, Raimondo Barbara 0.50, Giovanni Franzil 0.50, N. N. 0.10, Elisa Benedetto 0.20, G. B. Buiatti 0.20, Valentino Buiatti 0.10.

Totale lire 971.75

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

(Sala superiore)

26 ore al piano

Dalla ore 20 e mezza di sabato 10 alle ore 22 e mezza di domenica 11 gennaio avrà luogo al teatro Minerva un gran record di resistenza al pianoforte di 26 ore consecutive sostenuto dal campione mondiale maestro Camillo Baucia membro dell'Accademia Nazionale, premiato con medaglia d'argento (Palermo 1895) diploma d'onore (Firenze).

Il programma svolgerà musica italiana e straniera nonchè 200 composizioni del maestro Baucia eseguite tutte a memoria.

Il concerto non verrà interrotto per nessun motivo per la durata di 26 ore, tranne che per due riposi di 10 minuti cadauno, riservati per le visite mediche.

I sigg. dott., medici e studenti della città sono invitati a visitare il Recordman durante il concerto, e alla fine di questo, onde accertare lo stato suo fisico, che verrà annunziato al pubblico a mezzo d'apposito bollettino

L'esperimento è sotto la sorveglianza, oltrechè della stampa locale, d'un'apposita Commissione.

Durante il concerto, il Recordman non farà uso che di un caffè e di sostanze medicinali dietro il parere dei medici consulenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella I quindicina del mese di gennaio 1903:

Venerdì 9. — Lenchig Luigi e C., 2 liberi, lesione, testi 3, dif. avv. Franceschinis e Driussi.

Sabato 10. — Bellina Antonio, libero, bancarotta, testi 2, dif. avv. Sartogo; Zuppelli Teodoro, appello, ingiurie, dif. id.; [illegible] Antonio, detenuto, furti, testi 5, dif. id.

Lunedì, 12. — Pauluzzi Giovanni, detenuto, furto, minacce testi 5 dif. Franceschinis; Pastregno Andrea, appello, lesione, dif. Pollis; Baracitti Luigi, appello, ingiurie, dif. Buttazzoni.

Martedì 13. — Cadel Luigi e C., 2 liberi, diffamazione, testi 9, dif. Ballini; Masino Pietro, corr. minorenni, testi 4, dif. Doretti; Feruglio Fabio, libero, furto, testi 1, dif. id.; De Michieli Michele, detenuto, truffa, testi 4, dif. id.; Braidotti Orsola, detenuta, truffa, testi 3, dif. id.

Mercoledì 14. — Cantoni Francesco, libero, lesione, testi 7 dif. Doretti; Piazzi Cesare, libero, renitenza leva, dif. id.; Predan Giuseppe, libero, simulazione reato, testi 1, dif. id.; Ferigutti Leonardo, libero, furto, testi 1, dif. id.

Giovedì 15. — Sant Guido, libero, lesione, testi 6, dif. Driussi; Fattorini Giovanni, libero, truffa, testi 3, dif. id.

I gazometri sotto una scuola

Scoppio formidabile - Salvi per miracolo

Verona, 8. Ieri sera il paese di Peschiera fu scosso da una formidabile detonazione che determinò anche qualche panico.

Era scoppiato uno dei gazometri dell'acetilene che, per somma imprudenza, occupano i locali sottostanti al fabbricato scolastico.

Tremarono i muri, crollò una parte della facciata ed essendo ora di scuola i ragazzi delle soprastanti aule si misero a gridare ed a fuggire. Per puro miracolo non si debbono lamentare vittime umane.

Non appena avvenuto lo scoppio l'operaio Ardielli rendendosi esatto conto del pericolo incombente su gli altri tredici gazometri si precipitò nei locali ottenendo con sangue freddo mirabile, un sicuro isolamento.

Indescrivibile la scena dei genitori che si affollarono nella località temendo disgrazie per i loro figlioli.

Sul luogo furono inviati i carabinieri e venne aperta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

La commedia dei 100 milioni

Un romanzo, un vero romanzo

Dunque la commedia continua.

Sono interessanti i resoconti dei giornali parigini degli interrogatori dei membri della rispettabile famiglia Humbert.

Sembrano brani da romanzo d'appendice.

Sentite dunque.

L'altr'ieri fu dal giudice Andrè interrogato il buon Federico Humbert, marito della geniale Teresa.

Questi viene anzitutto reso responsabile delle irregolarità presso la «Rente viagère». Federico dichiarò che questa società d'assicurazione fu fondata regolarmente e con l'osservazione di tutte le disposizioni delle leggi. Il giudice istruttore gli dimostrò il contrario, che solo un'esigenza della legge fu osservata, cioè quella che il consiglio d'amministrazione fosse composto di sette membri, ma anche questi consiglieri d'amministrazione erano esclusivamente membri della famiglia Humbert.

Alla domanda del giudice istruttore, perchè i denari della «Rente viagère» venissero trasportati nel palazzo degli Humbert nell'Avenue de la Grand Armée, Federico Humbert rispose che temevano dei furti per iscasso e che le somme pagate erano più al sicuro in casa Humbert che nelle casse della società.

Giudice: Ma la sua signora commise le irregolarità colla sua approvazione e ciò va considerato come truffa.

Federico: Noi non abbiamo commessa alcuna truffa. Del resto ogni assicurato fu indennizzato.

Giudice: Non è stato lei che ha indennizzato e d'altronde un'indennità avrebbe solo valore, se fossero stati indennizzati anche i creditori per la faccenda dell'eredità del Crawford. Quest'eredità però è un mito.

Federico: L'eredità esiste al pari del Crawford.

In questo momento l'imputato viene colto da un attacco di febbre e cadde in svenimento. Gli si fanno riprendere i sensi, ma egli è così debole che deve venir trasportato nell'ospedale delle carceri.

Per il genetliaco della Regina Elena

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 8. — Gli edifici pubblici e molti dei privati sono imbandierati pel genetliaco della Regina Elena. Stassera il Corso Umberto Primo e varie piazze ove suoneranno i concerti saranno illuminati.

Roma, 8. — I dispacci giunti dalle provincie recano che dappertutto in occasione del genetliaco della Regina Elena, gli edifici pubblici e privati erano imbandierati, le navi dei porti avevano issato il gran pavese.

Stasera i concerti suonano nelle piazze principali di Roma e gli edifici pubblici sono illuminati.

Numerosi telegrammi di augurio pervennero al Quirinale da sovrani e principi; cordiali ed affettuosi quello dello Czar e di Guglielmo II. I ministri stamane presentarono alla Regina gli auguri e le felicitazioni.

Una rissa tragica

Telegrafano da Foggia, 8:

A Celenza Valfortone vi fu una tragica rissa per gelosia di donne. Certo Russo Pasquale fu aggredito da cinque persone che lo atterrarono e lo colpirono di coltellate e bastonate, rendendolo cadavere. Si fecero quattro arresti.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Il PELLEGRINAGGIO al PANTHEON

20 mila arrivati

L'aspetto di Roma

Roma, 9 (*ore 9*). — Le vie sono animatissime. Calcolasi arrivate 20 mila persone in pellegrinaggio al Pantheon.

Delle provincie venete la rappresentanza più numerosa è quella di Udine.

La rappresentanza dei triestini ed istriani è di 250 persone. Porterà al Pantheon una stupenda corona di bronzo.

Il Sindaco pubblicò stamane un patriottico manifesto. Stassera vi saranno ricevimenti al Grand Oriente Massonico ed in Campidoglio.

Dagli edifici pubblici moltissimi privati pendono bandiere abbrunate a mezz'asta.

I Sovrani e la Regina Margherita alle ore 8 assistettero al Pantheon alla messa celebrata dal cappellano di Corte Bianchi.

I veterani e i garibaldini fecero ala al loro passaggio nel atrio del Pantheon ove faceva servizio d'onore alla tomba di Vittorio il generale Turr, ex aiutante di campo di Vittorio Emanuele, in alta tenuta.

Vennero già recate al Pantheon varie bellissime corone tra cui in fiori freschi una della principessa Milena, altre del ministero della Reale Casa, del Ministero dell'interno, della Camera di Commercio francese in Roma ecc. ecc.

Sulla piazza del Pantheon gran folla assistette reverente al passaggio dei Sovrani e della Regina Margherita.

Bollettino di Borsa

UDINE, 9 gennaio 1903

Rendite	7 gen.	9 gen.
Ital. 5 % contanti ex	101.85	100.90
» fine mese pros. »	102.15	102.25
Id. 3 ½ » exterieus »	98.80	98.85
Exterioure 4 % oro . .	87 27	87.92
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.	341.—	341.—
» 3 % Italiane ex	347.—	347.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	516.—	515.—
» Banco Napoli 3 ½ %	476.—	475.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5 %	617.—	516.—
Azioni		
Banca d'Italia	906.—	906.—
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udin.	1270.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	50.—	45.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	670.—	675.—
Id. » Mediterr. »	441.—	445.—
Cambi e valute		
Francia cheque . . .	99.95	99.90
Germania » . . .	122.90	122 90
Londra	25.13	25.12
Corone in oro	104.50	104.80
Napoleoni	20.—	19.98
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . ex	102.40	102.40
Cambio ufficiale	100.—	100.—

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8 52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti